



AREA EDUCAZIONE
Servizio Sistema Educativo

AVVISO PUBBLICO

Istituzione dell'Elenco degli Enti idonei a collaborare per lo svolgimento delle attività integrative, sia in orario curricolare sia extracurricolare, nelle Scuole dell'Infanzia e gli Asili Nido del Comune di Napoli

Premessa

Con l'approvazione del Regolamento per la gestione dei Servizi Educativi 0-6 anni del Comune di Napoli – Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 01/04/2025, l'Amministrazione - come previsto dall'articolo 21- intende, in coerenza del Progetto educativo cittadino e del Piano di Offerta Formativa di Circolo, ampliare l'offerta educativa e didattica tramite Attività integrative e complementari sia in orario curricolare sia extracurricolare, mediante la collaborazione di Enti pubblici e Enti di Terzo Settore, con esperienza e professionalità in specifici settori di attività, che si rendano disponibili a collaborare con le scuole e i Nidi dell'infanzia comunali mediante proposte innovative e multidisciplinari che contribuiscano a promuovere lo sviluppo armonico, cognitivo, motorio, emotivo e sociale dei bambini, mediante l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i bambini, compresi quelli con disabilità e attraverso la valorizzazione delle risorse e delle opportunità del territorio.

Le Attività integrative vengono stabilite dal Collegio docenti o dal Collegio degli Educatori del Nido in coerenza con il PTOF e con i Progetti educativi e didattici approvati per ciascun anno scolastico/educativo e sono approvate dal Consiglio di Circolo.

A tale scopo il Regolamento su indicato prevede la costituzione di un Elenco dei soggetti che possano essere individuati dalle Municipalità per definire specifici Accordi di collaborazione per la realizzazione delle attività integrative.

L'iscrizione all'Elenco rappresenta dunque la condizione necessaria per consentire agli Enti di svolgere le proprie attività nelle Scuole dell'Infanzia e negli Asili Nido del Comune di Napoli, che decideranno di inserire le suddette attività nel proprio Progetto Educativo, come ampliamento dell'offerta educativa e didattica.

Con il presente Avviso si procede dunque alla raccolta delle manifestazioni di interesse, da parte di Enti in possesso dei requisiti più avanti indicati, a collaborare con le Municipalità cittadine per realizzare Attività integrative presso le scuole e i Nidi dell'infanzia comunali

Art. 1 – Ambiti di interesse delle Attività integrative

Le attività integrative dovranno essere coerenti con i Progetti educativi delle Scuole e dei Nidi. Il Collegio docenti/educatori) stabilisce i criteri didattici per le iniziative che dovranno essere definitivamente approvate dal Consiglio di Circolo.

Ambiti di interesse

- Ambiente, natura

Una delle principali finalità della scuola dell'infanzia è quella di avviare i bambini e le bambine alla cittadinanza, ossia porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura, del mondo e del suo funzionamento. Tale comportamento può essere favorito da percorsi di conoscenza, di esplorazione e di contatto diretto con gli ambienti naturali e i suoi elementi, attraverso i quali i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Attraverso l'esplorazione continua della realtà, i bambini imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi. Si pongono, così, anche le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici.

Un altro aspetto centrale sul piano educativo è la sensibilizzazione dei bambini alle sfide ecologiche contemporanee, sviluppando in loro empatia verso l'ambiente e gli esseri viventi e il loro protagonismo nella costruzione di una società sostenibile a partire dalla progettazione-adozione di interventi e azioni "amiche dell'ambiente" già a partire all'interno della scuola dell'infanzia stessa.

Anche l'outdoor education è fondamentale per favorire lo sviluppo globale dei bambini, stimola la curiosità, la creatività e l'autonomia, promuovendo esperienze sensoriali e motorie in contatto diretto con la natura. Inoltre, rafforza le competenze sociali e relazionali, incoraggiando la collaborazione e il rispetto per l'ambiente contribuendo a costruire un legame profondo con il territorio e a sviluppare un senso di appartenenza e responsabilità fin dalla prima infanzia.

- Arte e creatività

La scuola dell'infanzia è il luogo dove trovano spazio le attività concrete di manipolazione, sperimentazione e di ricerca degli elementi naturali e dove sono costantemente valorizzate l'immaginazione, l'intuizione e la creatività con le quali il bambino e la bambina osservano ed interrogano i fenomeni naturali, matematici e scientifici.

- Musica teatro danza

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro con la musica consente al bambino e alla bambina di vivere un'esperienza universale, ricca di emozioni e di tradizioni culturali. Nella scuola dell'infanzia è importante creare occasioni nelle quali il bambino possa scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. L'interazione con il mondo dei suoni favorisce lo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali, l'esplorazione delle proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'esperienza della drammatizzazione è in grado di stimolare nel bambino e nella bambina l'immaginazione, l'osservazione, la riflessione, lo spirito critico, la capacità creativa e di

facilitare l'espressione di sé e dei propri vissuti. Rientrano in questo ambito progetti finalizzati alla scoperta dei linguaggi musicali e teatrali come possibilità espressive del sé, di relazione con gli altri e di conoscenza del mondo.

- Scienza e tecnologia

Le attività di scienza e tecnologia nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia sono fondamentali per stimolare nei bambini la curiosità, l'osservazione e il pensiero critico. Attraverso esperimenti scientifici semplici, come osservare il galleggiamento di oggetti, mescolare colori, creare reazioni con bicarbonato e aceto o giocare con la luce e le ombre, i bambini esplorano il mondo in modo attivo e coinvolgente. Queste esperienze, sempre guidate dal gioco e dalla scoperta, favoriscono l'apprendimento attraverso il fare, sviluppando competenze cognitive, linguistiche e sociali in modo naturale e divertente.

- Cultura, tradizioni ed educazione civica

Integrare la cultura, la tradizione e l'educazione civica nei percorsi educativi di Nidi e Scuole dell'Infanzia arricchisce profondamente l'esperienza dei bambini, offrendo loro occasioni di scoperta, appartenenza e apertura al mondo. Attraverso visite a musei, castelli, mercati locali e la partecipazione a laboratori interculturali, i bambini entrano in contatto diretto con il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio e con le diverse culture che lo abitano.

Affiancare a ciò percorsi di educazione civica attiva, che prevedono l'incontro con i servizi e le professioni che animano la vita quotidiana della comunità come visite alla caserma dei Vigili del Fuoco, alla stazione dei Carabinieri, al forno del panettiere, al laboratorio del pasticciere, alla pizzeria o alla gelateria diventano occasioni preziose per conoscere il valore del lavoro, della collaborazione e del rispetto delle regole.

Queste esperienze stimolano la curiosità, il linguaggio e la capacità di osservazione, promuovendo valori fondamentali come il rispetto, la diversità, la memoria collettiva e il senso di responsabilità. Vivere la cultura e la cittadinanza in modo attivo e partecipato fin da piccoli contribuisce a formare cittadini consapevoli, solidali e aperti al dialogo.

- Gioco e movimento

Le Indicazioni nazionali individuano "il corpo e il movimento" come uno dei campi di esperienza su cui orientare la progettualità del team docente. La finalità prevista per questo ambito di intervento educativo è quella di sviluppare e affinare nel bambino e nella bambina le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi e di muoversi nello spazio, la costruzione di un'immagine positiva di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Il movimento, attraverso il gioco, è il primo fattore di apprendimento ed è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il movimento rappresenta una sana abitudine e costituisce una delle leve più forti per contrastare la sedentarietà, che sempre più spesso caratterizza lo stile di vita odierno. La pratica dell'attività fisica favorisce nei bambini un corretto sviluppo fisico e anche lo sviluppo di competenze sociali. Nei giochi di movimento trova risposta il bisogno naturale del bambino e della bambina di operare, di cimentarsi, di affrontare difficoltà, di riuscire a compiere determinate imprese. Fornire, quindi, ampio spazio alle esperienze di movimento diviene particolarmente rilevante nella progettualità della scuola dell'infanzia. Rientrano in questo ambito progetti che utilizzano il corpo ed il movimento come canali privilegiati per fare esperienza di sé, degli altri e dell'ambiente. Non rientrano in questo ambito tutti i progetti di avviamento allo sport o strettamente correlati a specifiche attività sportive.

La psicomotricità mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino e della bambina a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, nell'ottica di una visione globale della persona, e per questo presenta una forte valenza preventiva nei confronti di possibili manifestazioni di disagio dei bambini. I dispositivi digitali fin dai primi anni di vita allontanano i bambini dall'esperienza corporea, che deve essere vissuta perché fondamentale per uno sviluppo armonico della persona; inoltre, la tendenza a programmare la vita dei bambini, coinvolgendoli in numerose e svariate attività strutturate, limita fortemente il tempo dedicato al gioco spontaneo. Diventa, quindi, fondamentale proporre al bambino l'occasione di sperimentarsi in un contesto appositamente pensato e predisposto dall'adulto, in cui vivere esperienze senso-motorie ed esprimere le proprie emozioni e paure.

Rientrano in questo ambito progetti basati su specifici approcci psicomotori (es. Pratica Psicomotoria di Aucouturier, psicomotricità funzionale, psicomotricità relazionale, ecc.), che devono essere realizzati da psicomotricisti con formazione pluriennale e con esperienza documentabile di conduzione di percorsi psicomotori rivolti a bambini.

- Educare alle emozioni

Educare i bambini della fascia 0-6 anni alle emozioni è fondamentale per il loro sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo. In questa fase della vita, i bambini costruiscono le basi della propria identità e imparano a relazionarsi con gli altri e con il mondo. Per questo è essenziale accompagnarli nel riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, offrendo loro strumenti per comprendere sé stessi e gli altri.

Imparare a dare un nome alle emozioni – come gioia, rabbia, tristezza, paura o sorpresa – aiuta i bambini a comprendere ciò che provano e a non esserne sopraffatti, favorendo così la costruzione dell'identità e dell'autostima. Allo stesso tempo, sviluppano strategie per calmarsi, aspettare, chiedere aiuto o affrontare situazioni frustranti, competenze fondamentali per gestire i conflitti e rafforzare la propria resilienza.

Riconoscere le emozioni negli altri stimola l'empatia e la cooperazione, rendendo i bambini più capaci di comunicare in modo efficace e rispettoso. Inoltre, un bambino che si sente compreso e sostenuto emotivamente è più sereno, motivato e pronto ad apprendere: le emozioni positive, infatti, facilitano la memoria, l'attenzione e la creatività

- Cibo e salute

La scuola, insieme alla famiglia, rappresenta un contesto strategico nel quale i bambini e le bambine maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che ricadono in modo significativo sui loro valori e sul loro stile di vita. Promotrice di cultura e di relazioni, la scuola dell'infanzia può fornire ai bambini e alle famiglie esperienze finalizzate a coltivare e valorizzare atteggiamenti positivi nei confronti della loro salute e del loro benessere. Nel periodo della crescita, una corretta alimentazione e un giusto rapporto con il cibo, il piacere della vita all'aria aperta e del movimento, l'adozione di comportamenti che garantiscano la propria ed altrui sicurezza costituiscono il fondamento per una vita sana anche in età adulta.

Favorire nei bambini lo sviluppo di una consapevolezza e di un'assunzione personale di responsabilità nei confronti della propria salute e sensibilizzare i genitori sull'importanza di trasmettere sani stili di vita sono compiti educativi di estremo rilievo, dei quali la scuola è investita anche dagli indirizzi nazionali e internazionali di promozione della salute e del benessere.

Rientrano in tale ambito i progetti di educazione alimentare, alla sicurezza, e a stili di vita orientati al benessere e alla salute.

- Approccio ad una seconda lingua

Le Indicazioni nazionali sottolineano l'importanza per il bambino di familiarizzare con una seconda lingua in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, e di diventare progressivamente consapevole di suoni, tonalità, significati diversi. Nella scuola dell'infanzia, sperimentare la pluralità linguistica ed apprendere, in maniera ludica, i primi elementi di una lingua comunitaria orale risulta essere un'esperienza molto significativa per il bambino, in quanto gli offre un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e di acquisire strumenti per un confronto fra la propria cultura e le altre. Rientrano in questo ambito progetti di avvicinamento ad una seconda lingua che, per una migliore qualificazione dell'offerta formativa, siano condotti da insegnanti di lingua madre o da professionisti con conoscenza della seconda lingua almeno di livello C1, attestata da apposito certificato.

Art. 2 Catalogo delle proposte

Gli Enti dovranno presentare una o più Proposte Progettuali, dettagliate ed articolate, secondo lo schema previsto nell'Allegato MODELLO B che indichino

- Ambito tematico di interesse
- Finalità e obiettivi
- Destinatari (gruppi, età, ecc.);
- Municipalità di interesse laddove l'Ente dia disponibilità a collaborare solo su una o alcune Municipalità ovvero indicare "in tutta la città"
- Contenuti, tempi e modalità di realizzazione, includendo informazioni circa i mezzi di trasporto utilizzati qualora fossero necessari;
- Indicazione dei materiali/attrezzature e dei kit che saranno messi a disposizione dei bambini e delle scuole/nidi per la realizzazione delle attività
- Elenco del personale idoneo e qualificato da impiegare nello svolgimento delle attività;
- Curricula del personale impiegato attestante la congruenza tra esperienze, formazione e attività che dovrà svolgere;
- Indicazione delle eventuali collaborazioni già attive o che si intende attivare per la realizzazione delle attività, dettagliando caratteristiche dell'ente partner e esperienze specifiche
- Costo dell'attività, indicando se l'Ente fruisce di eventuali fonti di finanziamento e specificando l'eventuale quota a carico delle famiglie. Si precisa che le eventuali quote a carico delle famiglie dovranno essere calcolate unicamente a copertura dei costi che si preventiva di sostenere.

Le Proposte progettuali devono prevedere a carico dell'Ente proponente tutto quanto necessario alla efficace organizzazione delle attività, compresi i materiali/attrezzature da utilizzare, gli accessi alle eventuali strutture esterne, Kit per ogni bambino, eventuali trasporti dalla scuola a sedi esterne, etc.

È possibile presentare più Proposte progettuali anche in Ambiti di interesse diversi, purché coerenti con la mission, l'esperienza e le competenze di ciascun ente.

Gli Enti idonei verranno inseriti nell'Elenco appositamente istituito e le Proposte valutate ammissibili andranno a comporre il Catalogo delle Offerte di Attività integrative di cui potranno disporre i Nidi e le Scuole dell'Infanzia del Comune di Napoli, con le modalità più avanti indicate.

Potranno essere richiesti, in relazione alle specifiche necessità della singola scuola, adattamenti delle proposte pervenute (ad esempio, variazione di alcuni contenuti proposti, aumento o diminuzione del numero di incontri, raccordo con le attività di preparazione della festa di fine anno, ecc.), fermo restando che si dovranno configurare come attività integrative e non sostitutive dell'attività ordinaria con i bambini.

L'iscrizione all'Elenco sarà aggiornata annualmente così come il Catalogo delle Offerte di Attività Integrative.

Art. 3 – Attivazione di Accordi di Collaborazione per la realizzazione delle Attività Integrative

Le Scuole dell'Infanzia e i Nidi potranno scegliere tra gli Enti iscritti all'Elenco in relazione alle Attività integrative presenti nel Catalogo delle Proposte e sulla base della programmazione di Attività integrative stabilita dal Collegio docenti o dal Collegio degli Educatori del Nido in coerenza con il PTOF e con i Progetti educativi e didattici, a seguito della approvazione del Consiglio di Circolo. Nel caso siano previste quote a carico delle famiglie, da corrispondere direttamente all'Ente che realizza le Attività, dovrà essere preventivamente acquisito l'accordo dei genitori interessati.

Ciascuna Municipalità potrà prendere contatto con uno o più Organismi iscritti all'Elenco per richiedere di formulare una proposta in dettaglio rispetto alle specifiche esigenze della Scuola o del Nido. In base ai progetti di dettaglio presentati potranno poi scegliere quello che risulti più adeguato per costi e proposte educative.

Tra la Municipalità e l'Ente sarà dunque stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.119 del Tuel nel quale saranno definiti gli impegni tra le parti e le modalità di realizzazione delle attività, comprese le modalità di corresponsione delle eventuali quote a carico delle famiglie in favore dell'Ente che realizza le attività.

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione e modalità di presentazione delle istanze

Possono presentare domanda per l'inserimento nell'Elenco, gli enti pubblici e gli enti di Terzo Settore, come definiti dall'art. Art. 4 del Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017) in possesso dei seguenti requisiti

- essere iscritto al RUNTS, o avere avviato le procedure di iscrizione nelle more del perfezionamento delle stesse (nel caso di enti di terzo settore);
- avere un oggetto sociale attinente alle proposte di attività presentate;
- non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione previste dall'articolo 32-quater del Codice Penale;
- insussistenza delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del Codice per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;
- insussistenza dei motivi di esclusione di cui al D. Lgs. 159/2011 s.m.i.;

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del personale dipendente e/o soci volontari con indicazione dei contratti di lavoro applicati;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone disabili per le imprese sottoposte alla disciplina della Legge 12 marzo 1999 n. 68 e ss.mm. "Norme per il diritto al lavoro per i disabili";
- essere in regola con il pagamento dei tributi comunali;
- esperienza pregressa significativa e documentata, nell'ambito di interesse per il quale si presenta la proposta di collaborazione, da cui si evinca anche la realizzazione di specifiche attività rese in favore di minori in età da 0 a 6 anni.

Gli Enti dovranno inoltre dichiarare – ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- la regolarità ai fini fiscali nelle modalità di riscossione delle quote previste a carico delle famiglie;
- l'impegno ad osservare, in caso di attivazione della collaborazione, la normativa prevista dalla Legge n. 81/2008 e successive integrazioni (DUVRI) e di attenersi ai piani di evacuazione, alle disposizioni e alle procedure in materia di igiene e di sicurezza, adottate dalla scuola/nido;
- l'osservanza delle disposizioni recate dal Codice in materia di protezione dei dati personali rispetto al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera f del D.Lgs. 30/06/2003 n. 193;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente avviso, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;
- di accettare espressamente e senza riserve il patto d'integrità del Comune di Napoli;
- di accettare espressamente e senza riserve il Protocollo di legalità del Comune di Napoli;

L'Istanza di inserimento nell'Elenco – redatta secondo il MODELLO A allegato in formato pdf e firmata digitalmente - dovrà essere presentata a mezzo PEC a

servizio.educativo@pec.comune.napoli.it entro le ore 12:00 del giorno 30/09/2025 ai fini della istituzione dell'Elenco per l'avvio delle attività nell'anno scolastico 2025_2026.

Successivamente all'istituzione dell'Elenco sarà sempre possibile presentare istanza nel periodo da ottobre a marzo di ciascun anno scolastico al fine di aggiornare l'elenco degli Enti con eventuali nuovi iscritti e aggiornare il Catalogo dei progetti proposti. Le proposte che perverranno successivamente alla scadenza del 30/09/2025 saranno istruite e valutate solo successivamente alla pubblicazione del primo Elenco e Catalogo relativo agli enti che avranno presentato la domanda nei termini previsti.

La PEC di invio dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: *“Avviso pubblico per l'Istituzione dell'Elenco degli Enti idonei a collaborare per lo svolgimento delle attività integrative, sia in orario curricolare sia extracurricolare, nelle Scuole dell'Infanzia e gli Asili Nido del Comune di Napoli”*

Alla stessa dovranno essere allegati in formato pdf e firmati digitalmente:

- dichiarazioni circa il possesso dei requisiti e dichiarazioni circa gli impegni indicati all'art. 4 (come da fac-simile MODELLO A);
- statuto, atto costitutivo, visura camerale;
- curriculum dell'ente da cui si evinca l'esperienza maturata con precisa indicazione delle attività, del periodo di realizzazione, dei destinatari, di eventuali enti committenti e delle modalità di finanziamento delle attività e di ogni altra informazione utile a chiarire la tipologia e significatività delle esperienze;
- le Proposte di attività (come da fac-simile MODELLO B); che andranno a comporre il Catalogo delle offerte di attività integrative con indicazione di obiettivi, tempi, modalità, materiali, personale impiegato (allegare curriculum), costi e modalità di finanziamento con indicazione delle quote a carico delle famiglie e indicazione di eventuali gratuità.

Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione comunale, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura, senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimenti a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. La presentazione della domanda di contributo non dà diritto ad aspettative meritevoli di risarcimento danni e/o indennizzi. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente erogati nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. N. 445/2000.

Informativa trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it), nella sezione “Bandi di gara e

avvisi pubblici”. Con le medesime modalità il Comune di Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell’Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell’Avviso e dei suoi allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per qualsiasi chiarimento o informazione relativi all’Avviso e agli allegati, è possibile contattare l’Amministrazione non oltre 6 giorni prima della scadenza della presentazione delle istanze, esclusivamente all’indirizzo: servizio.educativo@pec.comune.napoli.it. Non saranno consentite richieste di chiarimento o informazione che pervengano con modalità diverse da quelle indicate.

Il Responsabile del procedimento è il dott.ssa Barbara Trupiano, Dirigente del Servizio Sistema Educativo del Comune di Napoli.